

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE
ESERCIZIO 2019

*Approvato dall'Organo di Indirizzo
il 29 ottobre 2018*

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE

ESERCIZIO 2019

INDICE

- PREMESSA
- PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARTISTICO E ARCHIVISTICO
- PATRIMONIO FINANZIARIO E PREVENTIVO ECONOMICO 2019
- CRITERI E INDIRIZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

PREMESSA

Il presente Documento Programmatico Previsionale (DPP) rappresenta la traduzione operativa per l'anno 2019 delle direttive delineate nel Documento Programmatico Triennale (DPT) 2017-2019 per la realizzazione del proprio scopo che lo statuto individua nel perseguimento delle finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando nei settori rilevanti e nei settori ammessi previsti dalla normativa in vigore.

Come ivi indicato il livello delle erogazioni per il prossimo esercizio è confermato in 6 milioni di euro. La riduzione rispetto al triennio precedente è giustificata da una serie di fattori che si riepilogano di seguito.

Innanzitutto si deve registrare la progressiva contrazione dei rendimenti finanziari dovuta al perdurare della crisi e alle conseguenti politiche monetarie espansive delle banche centrali che tengono compressi i tassi di interesse. D'altra parte i mercati si sono fatti sempre più difficili e impongono una maggiore attenzione al rischio in ossequio alla quale, come meglio specificato in seguito, la Fondazione ha avviato, in collaborazione con l'advisor, una accurata revisione del portafoglio e delle procedure di investimento. D'altro canto gli obblighi di diversificazione, su cui è anche intervenuto il Protocollo Acri Mef, hanno imposto di ridurre il peso di un asset, la banca conferitaria, che negli ultimi anni ha fornito un livello di redditività difficilmente sostituibile con altri investimenti.

In secondo luogo va considerato il progressivo aumento della tassazione che si è abbattuto sulle fondazioni di origine bancaria: dai 100 milioni di euro di gettito del 2011 a 340 milioni nel 2014, per attestarsi intorno ai 360 milioni nell'ultimo biennio. Attraverso le imposte corrisposte, l'Erario costituisce il primo settore di intervento delle Fondazioni, collocandosi per importo davanti a quello dell'Arte, attività e beni culturali. Per la nostra Fondazione siamo passati da un carico fiscale complessivo di circa 1,1 milioni nel 2011 a un importo di 3,17 milioni previsti per il 2018.

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARTISTICO E ARCHIVISTICO

La Fondazione dispone di un patrimonio immobiliare, artistico e archivistico di cui si si riepilogano di seguito gli indirizzi generali di destinazione:

- per **Palazzo Contarini**, viste le condizioni di mercato e le possibili prospettive per altre opzioni non sono state prese nuove decisioni in merito alla prospettata ristrutturazione per adibirlo definitivamente a sede della Fondazione.
- per gli **immobili contigui all'attuale sede** è già stato espresso un indirizzo di cessione;
- nel 2019 si concluderanno i lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile denominato il "**Palazzetto del Pordenone**", per il quale è previsto nell'anno un impegno in termini finanziari di circa cinquecentomila euro; l'immobile è soggetto a vincolo culturale e costituisce un importante patrimonio storico-artistico, con l'acquisto del quale la Fondazione

potrà dotarsi di un ufficio di rappresentanza e nel contempo recuperare alla pubblica fruizione un edificio che potrà essere inserito in un percorso di valorizzazione del maggior pittore friulano del cinquecento.

- i 32 posti auto del **parcheggio sotterraneo di Piazza Primo Maggio** di cui il Comune di Udine ha concesso la disponibilità e che sono stati affidati alla società di gestione della struttura.
- in quanto al **patrimonio artistico** di proprietà - che si compone di oltre 600 opere tra quadri, stampe, incisioni e arredi appartenuti al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone, la Fondazione proseguirà con le iniziative volte alla valorizzazione e pubblica fruizione partecipando ad iniziative di apertura della propria sede, favorendo i prestiti per iniziative espositive e la concessione in comodato alle Istituzioni in grado di valorizzarli;
- similmente continueranno le iniziative di valorizzazione e fruizione dell'**archivio storico** costituito da una considerevole mole di documenti, che rappresentano un'importante testimonianza per la storia socio-economica del nostro territorio dai Monti di Pietà ai tempi nostri (esposizione temporanea dei documenti più significativi, pubblicazione di studi e trascrizioni nel sito internet).

PATRIMONIO FINANZIARIO E PREVENTIVO ECONOMICO 2018

Nel corso del 2018 è proseguito il processo di revisione delle procedure di investimento e della generale allocazione dei diversi asset avviato nel 2017 anche in ottemperanza a quanto disposto dal Protocollo Acri MEF e alla conseguente revisione del Regolamento per la gestione del patrimonio

Con la consulenza di Prometeia sono stati ridefiniti obiettivi e strategie di asset allocation da tradurre in concrete politiche di investimento attraverso procedure che in quadro di chiarezza dei ruoli consentano un efficace controllo dei rischi e una efficiente gestione delle risorse.

La prima fase di analisi del patrimonio in un'ottica di Asset Liability Management (ALM) ha permesso di verificare la sostenibilità nel medio lungo termine di un livello di erogazioni pari a 6 milioni di euro, in coerenza con le previsioni del Documento Programmatico Triennale 2017-2019 approvato lo scorso anno.

Nel corrente esercizio si è proceduto con la razionalizzazione dei processi e del modello organizzativo, nonché del portafoglio gestito tramite mandati di gestione e della componente impiegata tramite Sicav/Oicr al fine di inquadrarla organicamente nell'asset allocation patrimoniale complessiva, minimizzandone i costi di gestione e facilitando il costante monitoraggio della composizione e dei rischi di portafoglio.

In quest'ottica va inquadrata la chiusura delle gestioni, la razionalizzazione del portafoglio fondi e la scelta di implementare l'investimento nel comparto dedicato della piattaforma Quaestio.

Le prospettive dei mercati

La gestione dei portafogli istituzionali anche nel 2019 risulterà complessa e condizionata dal livello eccezionalmente basso dei tassi di interesse che dovrebbero restare invariati fino almeno alla fine dell'estate del 2019.

Le problematiche presenti nell'area Uem sono maggiormente di tipo politico, inerenti lo stato dell'Unione e la possibilità che si possano innescare sentimenti antieuropeisti. Tale situazione interessa in modo particolare l'Italia sta sperimentando nuove tensioni sui titoli di stato. Da metà luglio lo spread BTP-Bund ha ripreso a salire, a riflesso delle maggiori incertezze politiche all'avvicinarsi di importanti appuntamenti economici (Nota di Aggiornamento del DEF e nuova legge di Bilancio) e alla vigilia dei giudizi delle agenzie di rating sul debito italiano.

La situazione per i paesi emergenti resta incerta: di per sé le crisi in Turchia e Argentina non rappresentano un grosso problema per i mercati finanziari, ma potrebbero rappresentare un catalizzatore per gli altri paesi con maggiore difficoltà di sostenibilità del debito.

I mercati azionari hanno finora scontato soprattutto le tensioni politiche e commerciali, registrando un calo generalizzato delle quotazioni, fatta eccezione per il mercato statunitense, che incorporando le politiche interne di espansione fiscale e sostegno alla domanda interna ha continuato a crescere. I livelli record dell'indice USA sono stati raggiunti anche grazie alle operazioni di buyback: i bassi costi di finanziamento e l'eccesso di liquidità hanno favorito il riacquisto di azioni proprie, che tuttavia potrebbe avere effetti diversi rispetto a quelli finora osservati in quanto, drenando risorse agli investimenti delle società potrebbe avere riflessi negativi sulle prospettive di lungo termine.

L'andamento dei titoli azionari nell'UEM, e in particolare in Italia, è stato maggiormente sensibile alle incertezze sulla politica economica, oltre ad incorporare le tensioni commerciali e la crisi finanziaria turca. A partire dal mese di maggio ha sofferto in particolare l'indice azionario italiano, soprattutto nel settore bancario, ovviamente correlato all'evoluzione dello spread. La riduzione dei corsi azionari nel settore bancario è stata generalizzata e ha interessato anche le banche più grandi come Intesa San Paolo e Unicredit.

Le prospettive dei mercati azionari per il medio termine restano favorevoli, grazie alle buone prospettive per gli utili e per la liquidità che rimarrà ancora molto abbondante sui mercati finanziari. I multipli di borsa continuano a segnalare l'UEM ancora più conveniente rispetto agli USA, anche se con un gap tendenzialmente in riduzione vista la recente dinamica degli utili statunitensi. Ciò nonostante l'evoluzione del mercato azionario dell'area Uem resterà condizionato dalle vicende politiche interne. Situazione opposta a quella del mercato statunitense che, pur essendo ai massimi, potrebbe registrare ancora delle fasi di rialzo.

I fattori di rischio sui mercati restano elevati: i rischi di una guerra commerciale e la minaccia di uscita degli Usa dal WTO e altri dazi alla Cina; gli effetti del protezionismo sull'economia cinese e quindi su quella globale; il rischio che la crisi in alcuni paesi emergenti possa estendersi ad altri paesi con maggiori difficoltà; la possibilità di tassi USA più alti delle attese; l'incertezza politica

in Italia.

Tali fattori rendono lo scenario di breve e di medio termine ancora incerto al di là dei fattori economici fondamentali positivi. Ne derivano aspettative di aumento della volatilità sui mercati. Per i prossimi anni le prospettive restano tendenzialmente favorevoli alle attività finanziarie a maggiore contenuto di rischio anche se, un'eventuale livello dei tassi più elevato delle attese, potrebbe riaprire lo spazio per maggiori investimenti sui mercati obbligazionari: di conseguenza la gestione dei portafogli finanziari potrebbe rivelarsi problematica anche nel prossimo anno anche se, in assenza di shock, le dinamiche attuali dovrebbero aver in parte incorporato i rischi.

Le scelte di asset allocation dovranno in ogni caso essere improntate alla massima diversificazione dei fattori di rischio e all'attento monitoraggio degli stessi, rendendo la gestione tattica molto importante nel recepire le opportunità generate da mercati strutturalmente più volatili.

Proseguirà il percorso di verifica di sostenibilità degli obiettivi nel medio termine in ottica di asset & liability management, ritenuto necessario, oltre che per calibrare gli obiettivi verso livelli sostenibili, per misurare e gestire i rischi in modo più dinamico e strutturato.

Quota investita nella conferitaria Intesa Sanpaolo S.p.a.

L'asset principale della Fondazione rimane Intesa Sanpaolo S.p.A. la cui partecipazione era costituita a inizio 2017 da 58.519.573 azioni ordinarie, pari a circa lo 0,37% del capitale sociale.

Già dal 2014 è stato avviato un percorso di diversificazione che ha preso un nuovo impulso con gli obblighi imposti dal Protocollo Acri-Mef: anche allo scopo di assolvere i limiti ivi previsti (non più di un terzo del patrimonio investito in un unico asset) la Fondazione ha proceduto nel 2017 e all'inizio del 2018 alla vendita di 15.105.000 azioni per cui la situazione attuale è la seguente:

	<i>n.az.</i>	<i>€/az</i>	€
ATTIVO IMMOBILIZZATO	25.123.256	2,31	58.034.721
ATTIVO CIRCOLANTE	18.291.317	2,42	44.264.987
Totale	43.414.573	2,36	102.299.709

Rimane inoltre impostata una vendita di opzioni call su 3.295.000 azioni a un prezzo di 2,95 €/azione alla data del prossimo 21 dicembre che si prevede non vada in esercizio, vista l'attuale quotazione del titolo.

L'indirizzo generale di prosecuzione del percorso di diversificazione approvato dal Consiglio di Amministrazione proseguirà valutando opportunamente le condizioni di mercato senza penalizzare le esigenze di redditività: le previsioni di dividendo per il 2019 sono effettuate sulla base della partecipazione attualmente detenuta.

Il piano industriale di Intesa Sanpaolo 2018/2021 prevede di incrementare gradualmente il risultato netto da 3,8 miliardi di euro del 2017 a 6 miliardi nel 2021 con dividendi determinati da un payout ratio pari all'80% nel 2019. Sentito l'advisor, pur essendo le attese per il dividendo pari a quello dello scorso esercizio (0,20 €/azione) si è ipotizzato prudenzialmente un dividendo pari a 0,15 euro/azione con un dividendo complessivo di 6,5 milioni di euro così strutturato:

	n.azioni	Dividendo unitario	Dividendo totale
ATTIVO IMMOBILIZZATO	25.519.573	0,15	3.768.488
ATTIVO CIRCOLANTE	18.291.317	0,15	2.743.698
		Totale	6.512.186

Attualmente il titolo quota intorno ai 2 euro/azione, mentre il target price medio a 12 mesi indicato dagli analisti è pari a circa 2,80 euro.

Altre partecipazioni immobilizzate

Dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - costituito da n. 465.180 azioni, per un controvalore di circa 12,7 milioni di euro, viene stimato un introito annuo pari al 9% del capitale investito, per complessivi **1,15 milioni di euro** con una riduzione prudenziale rispetto a quanto incassato nei due precedenti esercizi.

Dalla partecipazione in CDP Reti S.p.A., pari a circa 3 milioni di euro, si è stimato un introito pari a **150 mila euro** pari al 5%.

Dall'investimento in Sinloc – Sistema Iniziative Locali S.p.A., società di partecipazione e di consulenza al servizio delle Amministrazioni locali per la valutazione economico-finanziaria di progetti di investimento finalizzati allo sviluppo dei territori, per un valore di circa 5 milioni di euro, si ipotizza di trarre l'incasso di un dividendo pari a **50 mila euro**.

Infine per le cinque partecipazioni azionarie quotate per un controvalore di bilancio pari a circa 11,7 milioni di euro, tenuto conto delle previsioni finanziarie e dei dati storici, si ipotizza per il 2019 l'incasso di dividendi pari a **445.600 euro** come risulta dal seguente prospetto:

	n.azioni	€/az.	Valore partecip.	Dividendo 2019
ENEL	304.000,00	4,55	1.384.629	91.200
ENI	317.000,00	16,91	5.361.611	259.940
Atlantia	98.000,00	25,51	2.500.039	0
A2A	700.000,00	1,46	1.024.520	40.460
Hera	540.000,00	2,78	1.500.552	54.000
	-	-	11.771.351	445.600

Gestione diretta e gestioni esterne

La dotazione patrimoniale diversa dalle partecipazioni immobilizzate, sarà costituita da un patrimonio medio di circa 190 milioni di euro, tra Sicav Questio, fondi comuni di investimento aperti e chiusi, titoli obbligazionari, polizze di capitalizzazione e disponibilità liquide.

Nel 2019 proseguirà la progressiva implementazione del comparto Questio avviata quest'anno in modo assai prudente vista la problematica situazione dei mercati.

Secondo le analisi sviluppate in collaborazione con l'advisor (tenuto conto dell'attuale asset allocation e applicando alla liquidità un rendimento pari a quello medio del portafoglio finanziario al netto delle partecipazioni), si ritiene di stimare un ritorno in termini reddituali medi di circa il 2,5% annuo lordo per cui da questa componente si prevede un introito pari a 4.779.473 euro lordi corrispondenti a un importo al netto delle relative imposte pari a **3.609.271 euro**.

Gli Oneri

Gli oneri, valutati nel rispetto dei principi di adeguatezza degli stessi alla struttura organizzativa, sono stati stimati tenendo conto dei dati attualmente in possesso (consuntivo 2017, previsione 2018, costi effettivi rilevati fino ad oggi).

Proseguirà, anche nel corso del 2019, il monitoraggio delle spese correnti per la razionalizzazione dei costi della struttura ai fini dell'ottenimento di economie di bilancio compatibili con un livello di servizi adeguato e coerenti con il ridotto volume delle erogazioni.

Alla voce *compensi e rimborsi spese organi statutari* si è ipotizzata una riduzione proporzionata al ridimensionamento del numero dei componenti dell'Organo di Indirizzo che con le ultime nomine è sceso da 24 a 20.

L'incremento della voce *ammortamenti* deriva dalla prevista ultimazione dei lavori nella sede di rappresentanza di Pordenone.

Nella voce *altri oneri* sono comprese le spese di manutenzione, riparazione e assistenza tecnica, le spese relative al piano di comunicazione, il contributo associativo ACRI, spese per utenze, assicurazioni, etc.: è l'area nella quale si ritiene possano essere ottenute significative riduzioni.

Le Imposte

La voce imposte accoglie principalmente l'IRES, l'IRAP, l'IMU e altri tributi su investimenti patrimoniali non soggetti a ritenuta. Si tratta in gran parte dell'imposizione sui dividendi che dal 2018 sono imponibili al 100% (contro una precedente percentuale di imponibilità pari al 77,74%) con l'aliquota del 24%. Si è tenuto conto di oneri deducibili e detraibili con una misura in linea con gli anni precedenti.

Tutti i proventi assoggettabili a ritenuta a titolo d'imposta o d'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle stesse con un'aliquota media ipotizzata nella misura del 24,5%. Il carico

fiscale complessivo per la Fondazione previsto per il 2018 (comprensivo delle ritenute sui proventi finanziari pari a 1,17 milioni) risulta pari a circa 3,17 milioni di euro.

La destinazione dell'avanzo

Si è ipotizzato di ripartire l'avanzo dell'esercizio come segue, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari e di vigilanza:

-1,563 milioni di euro alla **Riserva obbligatoria** (pari 20% dell'avanzo);

-208 mila euro a favore del **Fondo per il volontariato** ex art. 15 della L. 266/91 (un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti);

-5,122 milioni di euro a favore del **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**;

-0,9 milioni di euro a favore del **Fondo per le erogazioni negli altri settori statuari**;

-19 mila euro a favore **Fondo nazionale iniziative comuni** delle Fondazioni promosso dall'ACRI, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica ed alimentato da un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

Rispetto a quanto preventivato per il corrente esercizio si ritiene di non prevedere accantonamenti alla **Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze** per la sua ricostituzione a seguito dell'utilizzo per la parziale copertura della svalutazione del Fondo Atlante operata nel bilancio relativo al 2017.

Si ricorda che tale svalutazione, per il complessivo importo di 7.981.134 euro, come da autorizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze era stata coperta per 5.981.134 euro con l'utilizzo della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze mediante transito in conto economico sotto forma di provento straordinario. Nel medesimo bilancio, a parziale ricostruzione di tale riserva, era stato accantonato l'importo di 3.517.896 euro corrispondenti alle plusvalenze realizzate sulla cessione delle azioni della conferitaria ISP che, ai sensi dell'art.9 del D.Lgs.153/1999, possono essere imputate direttamente a patrimonio.

L'utilizzo netto della riserva pari a 2.463.238 euro, potrà essere interamente ricostituito già in sede di chiusura del presente esercizio visto che nel 2018 si sono ottenute ulteriori plusvalenze sulla cessione delle azioni della conferitaria per 5.220.740 euro.

CONTO ECONOMICO PREVENTIVO ESERCIZIO 2019

	DPP2019	DPP2018	CONS.2017
<i>Intesa Sanpaolo S.p.a.</i>	6.512.186	7.704.000	10.416.483
<i>CDP S.p.a.</i>	1.150.000	1.240.000	1.358.326
<i>CDP Reti S.p.a.</i>	150.000	150.000	239.280
<i>Sinloc S.p.a.</i>	50.000	30.000	-
<i>Altre società quotate</i>	445.600	220.000	223.500
Dividendi	8.307.786	9.344.000	12.237.589
Proventi finanziari	3.609.271	3.300.000	1.734.770
Altri Proventi	30.000	8.000	46.506
TOTALE RICAVI	11.917.057	12.644.000	13.972.359
<i>a) compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	- 580.000	- 570.000	- 630.452
<i>b) per il personale</i>	- 480.000	- 470.000	- 502.832
<i>c) per consulenti e collaboratori esterni</i>	- 90.000	- 85.000	- 85.827
<i>d) per servizi di gestione del patrimonio</i>	- 110.000	- 150.000	- 106.847
<i>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	- 3.000	- 2.000	- 1.061
<i>f) commissioni di negoziazione</i>	-	- 10.000	-
<i>g) ammortamenti</i>	- 268.000	- 250.000	- 249.679
<i>h) accantonamenti</i>	-	0	0
<i>i) altri oneri</i>	- 600.000	- 600.000	- 677.776
ONERI	- 2.131.000	- 2.137.000	- 2.254.474
PROVENTI/ONERI STRAORDINARI	-	-	62.031
IMPOSTE	- 2.000.000	- 2.120.000	- 2.336.672
AVANZO DELL'ESERCIZIO	7.816.057	8.395.000	9.489.750
<i>Alla Riserva Obbligatoria</i>	- 1.563.211	- 1.679.000	- 1.897.950
<i>Alla Riserva rivalutazioni e plusvalenze</i>	-	- 840.000	-
<i>Al Fondo per il Volontariato</i>	- 208.428	- 223.867	- 253.060
<i>Al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>			- 4.319.620
<i>Al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	- 5.121.810	- 4.732.000	- 2.696.710
<i>Al Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>	- 903.849	- 900.000	- 299.635
<i>Al Fondo nazionale iniziative comuni</i>	- 18.759	- 20.133	- 22.775
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	- 0

I Fondi per le attività istituzionali

Ricordando che a partire dal 2013 la Fondazione copre le erogazioni deliberate nell'esercizio attraverso l'utilizzo dei fondi esistenti e non con l'avanzo dell'anno, di seguito si riporta la tabella con accantonamenti e utilizzi dei fondi per le erogazioni.

L'importo delle disponibilità al 31 dicembre 2018 è ottenuto dal saldo del valore di bilancio al 31 dicembre 2017 (euro 22.414.861) incrementato degli accantonamenti previsti nel DPP2018 (pari a euro 6.314.000) e decurtato delle erogazioni previste (6 milioni di euro).

<i>(dati in migliaia)</i>	DISPONIBILITA' AL 31.12.2018	ACCANTONAM. 2019	EROGAZIONI 2019	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONE NETTA ANNUA
FONDI DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	12.000.000	0	0	12.000.000	0
FONDO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI	9.187.345	5.122	-5.100	9.187.367	22
FONDO PER LE EROGAZIONI NEGLI ALTRI SETTORI STATUTARI	1.541.516	904	-900	1.541.520	4
TOTALE	22.728.861	6.026	-6.000	22.728.887	26

Si è proceduto all'accantonamento ai soli Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e per le erogazioni negli altri settori statutari (in relazione al relativo livello erogativo previsto) in quanto l'importo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è già in linea con gli obiettivi prefissati.

Il livello delle erogazioni è stato indicato in 6 milioni di euro come previsto dal Documento di Programmazione Triennale e confermato dalle linee generali della gestione finanziaria deliberate dall'Organo di Indirizzo sulla scorta dell'analisi ALM.

La tabella evidenzia che si prevede che per effetto della gestione a fine esercizio il livello dei fondi resti sostanzialmente immutato. Va però segnalato che, in ragione del risultato in corso di formazione è probabile che nel corso del corrente esercizio si debba far ricorso ai fondi di riserva per l'importo di circa un milione di euro.

Si ricorda inoltre che a fine 2017 è stato sottoscritto con Intesa Sanpaolo un Accordo quadro per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio di riferimento che prevede l'erogazione liberale da parte della banca nel triennio 2018-2020 dell'importo di 1,8 milioni di euro.

Anche nel 2019, così come per l'esercizio in corso, il contributo verrà destinato ad aumentare la dotazione dei bandi (Welfare, Istruzione e Restauro) consentendo di aggiungere 600.000 euro al volume delle erogazioni previste.

CRITERI E INDIRIZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione, con il presente documento programmatico annuale, definisce le caratteristiche della propria azione per l'anno 2019, in coerenza con i contenuti del documento di programmazione 2017-2019.

Anche per il prossimo anno, ultimo del triennio, l'attività **si concentrerà sia sugli interventi a favore del sistema di welfare, di contrasto alle indigenze e alle fragilità sociali, sia**

sulle attività finalizzate a favorire più alti livelli di competenza dei giovani.

Per perseguire la mission interverrà nei seguenti “settori rilevanti”, scelti dall’Organo di Indirizzo, tra quelli indicati all’art. 1, comma 1, let. c-bis del d.lgs. 153/99:

- Educazione, istruzione e formazione;
- Arte, attività e beni culturali;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Agli stessi dovrà essere destinato almeno il 50% del reddito che residuerà dopo aver dedotti le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l’accantonamento alla riserva obbligatoria.

Accanto ai “settori rilevanti”, potranno essere destinate risorse ai seguenti “settori ammessi”:

- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Attività sportiva;
- Crescita e formazione giovanile;
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Riguardo alle modalità di svolgimento della funzione istituzionale, pur confermando l’erogazione di contributi a progetti promossi da terzi, non mancheranno forme di intervento diretto, con progetti propri, autonomamente diretti e gestiti dalla Fondazione. Inoltre, verrà utilizzato lo strumento del bando, quale modalità operativa privilegiata di selezione delle iniziative, a garanzia di una comparazione trasparente, per l’individuazione di progetti di qualità.

Allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore programmazione delle loro attività, è stato messo a punto un calendario con il programma dell’attività erogativa, anche per l’anno 2019, che si articolerà in sessioni erogative ordinarie e nei bandi. Le sessioni erogative ordinarie, che raccolgono la progettualità del territorio, relative ai settori d’intervento definiti nel presente documento e non comprese in alcun bando specifico, avranno scadenza rispettivamente a gennaio, maggio, settembre. Verrà, inoltre, attivato un bando, per ciascuno dei settori rilevanti: il Bando Welfare con pubblicazione nel mese di gennaio, il Bando Istruzione a febbraio e il Bando Restauro a marzo. Va precisato che, grazie a una convenzione sottoscritta con Intesa SanPaolo SpA, anche per le nuove edizioni dei bandi sarà possibile incrementare lo stanziamento iniziale dei medesimi.

Caratteristiche di rilievo dell’attività saranno la trasparenza e la comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo, il coordinamento con programmi e processi decisionali degli stakeholder pubblici; verrà, inoltre, potenziato il monitoraggio e la valutazione delle iniziative dei beneficiari (ex ante, in itinere, ex post).

La selezione delle richieste avverrà, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal “Regolamento per finalità istituzionali”, attraverso una valutazione oggettiva del progetto e comparativa rispetto agli altri progetti presentati. Allo scopo di rafforzare le procedure di controllo sui diversi interventi, è stato recentemente adottato il documento “Linee guida per l’attività erogativa”, in cui sono fissati alcuni principi, quali l’ammissibilità, di norma, di un solo contributo all’anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la

relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l'eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d'opera.

Si continuerà ad agire nel rispetto di un ormai consolidato sistema di valori (trasparenza, territorialità e sussidiarietà), svolgendo un ruolo proattivo e sviluppando azioni complementari e sinergiche con altri soggetti attivi del territorio, con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle limitate risorse a disposizione.

Non va trascurato, tuttavia, che la tendenza alla compressione dei rendimenti degli strumenti finanziari, nei quali è investito il patrimonio, comporterà, nel breve e nel medio periodo, una riduzione non marginale delle risorse economiche generate dalla sua gestione, proprio quando il sistema di protezione sociale è più in difficoltà e, quindi, viene minacciato il livello di benessere e di coesione sociale sino ad oggi sperimentato.

Le disponibilità complessivamente erogabili nel 2019 si stimano in 6 milioni di euro. In particolare, 5,1 milioni di euro vengono destinati ai sopra indicati settori rilevanti, mentre la restante parte, pari a 900 mila euro, viene indirizzata a finanziare gli altri settori ammessi.

Come di consueto, è necessario precisare, che le linee che interpretano gli orientamenti non esauriscono il potenziale d'intervento complessivo e potranno essere naturalmente modificate o integrate in sede di attuazione e sulla base della valutazione di specifiche opportunità che si presentino nel frattempo, nonché degli esiti dell'attività 2018, ove ne sussistano giustificate ragioni.

Allo scopo di disporre dei necessari strumenti di flessibilità e di semplificazione procedurale rispetto alle mutevoli necessità del territorio, il Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, è autorizzato al trasferimento di risorse da un settore all'altro mediante il prelievo nella misura massima del 15% dello stanziamento di ogni singolo settore e contestuale accredito ad altro settore in misura non superiore al 20% del suo budget.

I SETTORI RILEVANTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

L'istruzione è da sempre una delle priorità della Fondazione, in quanto fattore strategico necessario per costruire una società in grado di produrre innovazione e sviluppo.

Per ampliare le conoscenze e favorire una migliore crescita della persona, gli interventi muoveranno in linea di continuità con il passato attorno ai due filoni progettuali, positivamente sperimentati in questi anni.

Nell'ambito del Progetto Istruzione scolastica e universitaria, che mira al raggiungimento di un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche, a partire dai livelli primari fino alla formazione post universitaria, si interverrà per:

- contribuire a qualificare e specializzare l'offerta formativa con progetti e attività curricolari e extra-curricolari e incentivare l'introduzione di percorsi didattici e di strumentazioni innovativa, l'edizione 2018 del Bando Istruzione ha premiato le iniziative promosse dagli istituti scolastici

secondari di secondo grado del territorio dirette a favorire il potenziamento dell'attività didattica e la sperimentazione di modelli formativi innovativi, in particolare nei seguenti ambiti: innovazione tecnologica, mediante l'acquisto di attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative e l'aggiornamento/acquisto di dotazioni dei laboratori; promozione dello studio delle lingue straniere, con percorsi mirati al conseguimento delle relative certificazioni, comprese le esperienze svolte all'estero, anche di alternanza scuola-lavoro; progetti finalizzati ad un efficace accompagnamento e avvicinamento dello studente al mondo del lavoro. Sono in corso contatti per valutare eventuali aggiustamenti per l'edizione 2019.

- incoraggiare negli istituti comprensivi l'insegnamento delle competenze digitali con attenzione all'uso responsabile e consapevole dei nuovi media verso una cittadinanza digitale;
- favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni formative e di ricerca, attraverso iniziative finalizzate all'inserimento di giovani nelle imprese e nelle professioni, nonché alla creazione e allo sviluppo di imprese giovanili;
- concorrere a formare tecnici superiori in aree strategiche per lo sviluppo economico e la competitività sul territorio, supportando i corsi delle scuole di alta tecnologia strettamente legate al sistema produttivo, che preparano i quadri intermedi specializzati che nelle aziende possono aiutare a governare e sfruttare il potenziale delle soluzioni d'impresa 4.0 (ITS Kennedy e Made in Italy).
- sostenere l'istruzione universitaria e la formazione specialistica d'eccellenza, promuovendo l'internazionalizzazione del mondo scolastico, stimolando le conoscenze e le esperienze interculturali e accompagnando all'orientamento lavorativo dei giovani. Continuerà il percorso di ulteriore caratterizzazione dell'intervento a favore dell'Ateneo udinese nelle aree della didattica, dell'internazionalizzazione e accompagnamento al mondo del lavoro, della ricerca e trasferimento tecnologico.

ARTE ATTIVITA' E BENI CULTURALI

Il settore Arte e attività culturali continuerà a rappresentare quello su cui tradizionalmente verrà investita la quota più consistente delle risorse istituzionali.

La **diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale e la tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale**, si confermano quali obiettivi strategici, tra loro complementari, in considerazione della cospicua presenza di beni storico-artistici presenti sul territorio e della sua vivacità culturale.

Obiettivo del primo filone sarà di incoraggiare e valorizzare la realizzazione di attività culturali a elevata qualificazione, salvaguardando l'offerta culturale di qualità, nei campi della musica, dello spettacolo, dell'organizzazione di attività espositive, a beneficio dello sviluppo del territorio. In particolare, verranno canalizzate risorse per:

- proseguire l'attività di sostegno all'organizzazione di mostre d'arte, antepoendo il criterio qualitativo a quello quantitativo;
- supportare l'offerta teatrale, musicale, cinematografica di livello elevato e favorire la sua

diffusione sul territorio, valutando anche le effettive ricadute sul territorio;

-promuovere l'avvicinamento dei giovani all'arte, sia dal punto di vista dei possibili sbocchi lavorativi, sia dal punto di vista della fruizione culturale;

-valorizzare le strutture, anche decentrate, che costituiscono punti di riferimento, per la crescita di giovani artisti, con attenzione particolare alle imprese culturali giovanili ;

- incentivare l'innovazione culturale attraverso il sostegno di nuovi soggetti e proposte;

-supportare la produzione editoriale delle istituzioni e associazioni del territorio, avendo riguardo alle effettive necessità culturali.

Il **Progetto tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** rappresenta il secondo filone, in cui sono ricomprese prevalentemente iniziative che vanno dalla tutela e conservazione dei beni storico-artistici locali, alla realizzazione di interventi catalizzatori e promotori di opportunità di sviluppo turistico-culturale.

In tale ambito si ritiene di continuare ad operare attraverso il Bando Restauro che, analogamente a quello lanciato in forma sperimentale quest'anno, potrà avere un approccio multidisciplinare, concorrendo a finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di recupero su strutture destinate a centri di aggregazione.

Entro tale obiettivo potranno inoltre collocarsi:

- interventi mirati a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di tutela e fruizione;

- attività di conservazione degli archivi, attraverso l'informatizzazione e la digitalizzazione;

- operazioni di consolidamento e di valorizzazione del patrimonio bibliotecario locale, favorendo le reti tra le biblioteche;

- percorsi e attività di valorizzazione delle risorse culturali esistenti, attraverso iniziative di studio, culturali e promozionali.

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

La Sanità e il Sociale si confermano gli ambiti di intervento in cui operare per garantire la salute e il benessere psicofisico.

In **campo Sanitario**, l'obiettivo principale resta quello di favorire una maggiore efficienza dei servizi e delle strutture socio-sanitarie, promuovendo un più deciso orientamento alla qualità della prestazione.

Si interverrà per:

- incentivare le iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi sociosanitari alla popolazione;

- contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specificità e delle esigenze regionali;

- sostenere lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuove tecnologie per la cura e la prevenzione;

- favorire l'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico, contribuendo all'acquisizione di attrezzature e strumentazioni, inserite nella programmazione regionale, per rispettare le priorità e garantire efficienza e sostenibilità nel tempo;
- sviluppare l'educazione e la prevenzione sanitaria indirizzate alla popolazione, sostenendo l'attività informativa, di prevenzione, sensibilizzazione e di supporto alle istituzioni ed associazioni del territorio che affiancano il servizio sanitario territoriale.

In **ambito Sociale**, si opererà per favorire la coesione sociale e tutelare le categorie sociali deboli.

Va qui ricordato che la nuova normativa sul Terzo Settore ha riconosciuto il ruolo delle fondazioni quali enti che concorrono al perseguimento delle medesime finalità contenute nella legge di riforma del Terzo settore, giocando un ruolo rilevante nella promozione e nel sostegno di percorsi che mirano alla diffusione e al rafforzamento di sistemi di welfare di comunità.

In collaborazione con le istituzioni locali, la Fondazione offrirà il proprio contributo al welfare locale, prima di tutto attraverso la nuova edizione del Bando Welfare. Il bando consentirà di promuovere sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario, dirette a supportare le famiglie nella cura delle persone anziane non autosufficienti, per interventi educativi rivolti a minori in condizione di disagio e per interventi di inclusione a favore di persone con disabilità psico-fisica. E', inoltre, allo studio la possibilità di intervenire per favorire l'innovazione tecnologica per la gestione della domiciliarità integrata.

Le risorse potranno, altresì, essere indirizzate per:

- promuovere e sostenere iniziative di volontariato sociale, intervenendo direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;
- sviluppare la capacità delle associazioni e delle istituzioni di fare rete tra loro e con il territorio per generare idee e risorse e realizzare azioni condivise;
- sostenere iniziative per contrastare stati di emarginazione e povertà materiale e immateriale presenti sul territorio;
- promuovere e sostenere progettualità e interventi innovativi al fine di contribuire alla crescita sul territorio di un welfare generativo;
- sostenere le cooperative sociali e l'associazionismo organizzato, impegnato nei servizi di welfare, migliorando i servizi erogati nelle strutture esistenti, attraverso la dotazione strumentale, il concorso all'ampliamento del parco mezzi a disposizione, e in limitati casi di emergenza, prevedendo l'adeguamento infrastrutturale;
- rispondere con progetti innovativi alla domanda abitativa di chi si trova in una situazione di temporanea vulnerabilità, contribuendo allo sviluppo di una nuova cultura dell'abitare.

Con lo stanziamento effettuato nel corrente esercizio a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile si è esaurito l'impegno triennale previsto dalla Legge di Stabilità 2016; si ritiene tuttavia di mantenere inalterato il budget destinato al settore vista la crescente domanda di servizi di welfare manifestata dal territorio.

SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza

In relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni associate a sostegno della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2016-2020, viene appostato all'interno del settore un importo pari a 151.782 euro per l'anno 2019, stimato nella misura di quello determinato per il 2018 (quota calcolata in proporzione al valore medio degli accantonamenti ai fondi per il volontariato effettuati nei bilanci dal 2009 al 2017, sino al 2016 ai sensi dell'art.15 L.266/91 e a partire dal 2017 ai sensi dell'art.62 del d.lgs. 117/2017).

Si conferma il supporto al mondo del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, tutelando una rete composta soprattutto di piccole realtà, attraverso micro-interventi, determinanti per la crescita del tessuto associativo locale.

Attività sportiva

Si conferma il riconoscimento del ruolo fondamentale che l'attività motoria e sportiva gioca per una sana crescita psico-fisica dei più piccoli, per i valori sociali ed educativi che lo sport trasmette, nonché come strumento di integrazione sociale e di promozione di stili di vita salutari per giovani e meno giovani.

A tale scopo si punterà a :

- favorire iniziative di avviamento allo sport dei ragazzi, anche come veicolo di corretti stili di vita, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione di istruttori e dirigenti delle società sportive, investendo in particolare su una formazione pluridisciplinare che incentivi la differenziazione della pratica sportiva giovanile, evitando specializzazioni precoci;
- promuovere l'attività sportiva per persone con disabilità e anziani come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- supportare interventi di riqualificazione di strutture sportive esistenti, purchè con ampia ricaduta locale e in assenza di strutture affini limitrofe;
- concorrere al sostegno di manifestazioni sportive e all'acquisto di attrezzature e strumenti allo scopo di migliorare lo standard qualitativo della rete impiantistica esistente.

Crescita e formazione giovanile

In questo settore trovano spazio quegli interventi a forte finalità pedagogica, che si propongono sia di completare l'offerta formativa scolastica, che di orientare verso determinati percorsi di studi.

In particolare, verranno:

- promosse azioni volte ad educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni ragazzo allo scopo di favorire l'integrazione degli stranieri e prevenire il disagio giovanile;
- sollecitate iniziative mirate a diffondere saperi come la musica, il teatro, la danza, con la promozione di progetti di sostegno scolastico, di laboratori educativi, ludico ricreativi, di attività

culturali;

- incentivati interventi atti a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il sostegno di iniziative progettuali finalizzate a valorizzare lo spirito di iniziativa degli studenti.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione intende sostenere l'attività di ricerca per dare nuova linfa al sistema produttivo, attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie, posto che gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo sono fondamentali per sostenere la crescita economica di un Paese.

Verranno supportate iniziative mirate di ricerca di base e applicata nel campo di tutte le scienze, dall'area scientifico-tecnologica a quella bio-medica, a quella umanistica e sociale, operando nelle tre macro-aree: Campo delle scienze fisiche e ingegneria, Campo delle scienze sociali e umanistiche, Campo delle scienze della vita.

In larga misura, anche se non esclusiva, il sostegno riguarderà l'Università di Udine, ente deputato a promuovere e svolgere, oltre che attività di alta formazione, anche di ricerca sul nostro territorio.

Potrà, infine, contribuire, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale, incentivando lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

Altri diversi

Oltre ai settori descritti in precedenza, l'attività verrà diretta a incoraggiare iniziative non riconducibili ai settori principali e comunque rientranti negli altri settori previsti dalla vigente normativa.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO

Le risorse da poter destinare all'attività progettuale ed erogativa nel 2019 come detto sopra si confermano in 6 milioni di euro e, in continuità con gli esercizi precedenti, verranno assegnate ai settori d'intervento nella misura indicata nella seguente tabella.

	EURO (dati in migliaia)	%
SETTORI RILEVANTI		
1. Educazione, istruzione e formazione	1.700	28,33%
2. Arte, attività e beni culturali	1.800	30,00%
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.600	26,67%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	5.100	85,00%
SETTORI AMMESSI		
1. Volontariato, filantropia e beneficenza		
2. Attività sportiva		
3. Crescita e formazione giovanile		
4. Ricerca scientifica e tecnologica		
5. Altri diversi		
TOTALE SETTORI AMMESSI	900	15,00%
TOTALE COMPLESSIVO	6.000	100,00%

Udine, 29 ottobre 2018